teatro pasolini cervignano

2018.2019

www.teatropasolini.it

HUUN HUUR TU | NUOVO BALLETTO DI TOSCANA | AIDA TALLIENTE, LEO VIRGILI, ROBERTO AMADEO MARCO D'ORLANDO, FLAVIO PASSON | VALERIA PERDONÒ, MARCO SFORZA | MASSIMO CIRRI E PEPPE DELL'ACQUA | MIRKOEILCANE | MICHELE SINISI | DAVIDE ENIA | LELLA COSTA | FRANCO D'ANDREA, MAURO OTTOLINI, DANIELE D'AGARO TRIO | AMBRA ANGIOLINI E MATTEO CREMON | MARC RIBOT QUARTET | FABRIZIO ARCURI, RITA MAFFEI, GABRIELE BENEDETTI | GEGÈ TELESFORO QUARTET | GIGIO ALBERTI, FILIPPO GHINI, GIOVANNI ESPOSITO, VALERIO SANTORO, GENNARO DI BIASE | MANUEL BUTTUS, GIORGIO MONTE | NORTH EAST SKA* JAZZ ORCHESTRA | MARTA CUSCUNÀ

Stagione 2018.2019
Teatro . Danza . Musica . Cinema

teatro pasolini cervignano

www.teatropasolini.it

UNA STAGIONE IDEATA E PROMOSSA DA
Associazione culturale Teatro Pasolini

CON IL SOSTEGNO DI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Cervignano del Friuli

FONDAZIONE FRIULI

TEATRO E DANZA A CURA DEL
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

/'ʏɛntro/

MUSICA A CURA DI
Euritmica – Associazione culturale

euritmica associazione culturale

CINEMA A CURA DELLA
Cooperativa Bonawentura

Bonawentura

Stagione 2018/2019

Cari spettatori, cari abbonati e amici del Teatro Pasolini: la nuova stagione artistica 2018-2019 sta per ripartire! Questo libretto vi aiuterà ad addentrarvi fra le tante e multiformi proposte della nuova programmazione di teatro, danza, musica e cinema a Cervignano, certi che ne troverete molte che rispecchieranno i vostri interessi e gusti artistici e culturali.

L'ideazione del disegno artistico e la realizzazione organizzativa della stagione vede nuovamente impegnati i soci dell'Associazione culturale Teatro Pasolini: il CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, curatore della stagione di teatro e danza e della stagione ContattoTIG Teatro per le nuove generazioni, l'Associazione culturale Euritmica per la stagione musicale, la Cooperativa Bonawentura per la programmazione cinematografica.
Una stagione che non sarebbe possibile realizzare senza il fondamentale sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Cervignano e di Fondazione Friuli.

La stagione si inaugura con un concerto di grande richiamo e fascino culturale il 9 novembre 2018 e prosegue fino al 4 aprile 2019, con 9 serate di prosa e danza, 7 serate di concerti dal vivo, 2 serate fuori abbonamento e a ingresso libero per trascorrere assieme ricorrenze importanti come la Giornata internazionale contro la violenza alle donne, il 25 novembre, e la Giornata mondiale della Poesia, il 21 marzo.
Le 18 serate del programma si completano con la programmazione settimanale di cinema in prima visione e d'autore, con le novità e le rassegne speciali della Grande Arte in digitale, e le pellicole destinate al pubblico delle famiglie e dei bambini.
Questo autunno e fino alla primavera, durante l'anno scolastico, il Teatro aprirà le sue porte per le tante matinée sempre gremite della stagione di ContattoTIG Teatro per le nuove generazioni riservate al nostro pubblico più giovane, i bambini e i ragazzi, che frequentano il teatro assieme ai loro insegnanti.
Un'attività sempre più articolata, dinamica e in dialogo con i nostri diversi pubblici, questa nuova stagione, che fa del Teatro Pasolini e della sua programmazione un riferimento e un'opportunità di crescita culturale e di socializzazione sempre più condivisa, per la città e i cittadini di Cervignano e del suo territorio.

Buona stagione, buon Teatro Pasolini a tutti,
dall'Associazione culturale Teatro Pasolini!

9 novembre 2018 h. 21

HUUN HUUR TU

Canti armonici e musiche da
Tuva – Asia centrale

Kaigal-Ool Khovalyg voce, (khöömei, Sygyt, Kargyraa), igyl/ **Radik Tyulyush** voce, (Barbang-Nadyr), Byzaanchi, Khomuz (jew's harp)/ **Alexey Saryglar** voce (Sygyt), Tuyug (horse hooves), Tungur (shaman-drum), igyl / **Sayan Bapa** voce, (Kargyraa & Khöömei), Toschpulur, Guitar, igyl

MUSICA

Un miracolo musicale

Gli Huun-Huur-Tu sono stati definiti dal New York Times "un miracolo musicale" e il Newsweek ha descritto il loro cantante Khovalyg "il Pavarotti del canto laringeo"! Persino il mitico Frank Zappa li volle al suo fianco in un rarissimo bootleg "Salad Party '93".

Dal cuore della steppa

Il gruppo proviene da Tuva, regione della Siberia, al confine con la Mongolia, incastonata nel cuore delle steppe dell'Asia Centrale, e riunisce Kaigal-ool Khovalyg (voce e igil, tradizionale strumento tuvano), Chanzy Radik Tyulyush (voce e byzaanchi, khomuz, amarga, strumenti che ricordano il banjo e il volino), Sayan Bapa, (voce, doshpuluur, marinhuur, e chitarre acustiche) e Alexey Saryglar (voce, tungur, dazhaaning khavy, strumenti a percussione).
Vivremo con questo quartetto un incontro straordinario con una tradizione etnica a noi lontana, ma di estremo fascino e enorme pregio. Musica popolare capace di incantare le platee di tutto il mondo.
Gli Huun-Huur-Tu ci portano ad incontrare quelle sonorità trasmesse da singolari strumenti a corda e percussivi, ma soprattutto da una vocalità affascinante e misteriosa per i nostri canoni d'ascolto, con canti rituali che sviluppano il suono laringeo, tipico delle antiche tradizioni sciamaniche asiatiche.

17 novembre 2018 h.21

Spettacolo realizzato in collaborazione tra
Associazione culturale Teatro Pasolini
e Ente Regionale Teatrale - Circuito danza FVG e Artisti Associati

NUOVO BALLETTO DI TOSCANA
LA BELLA ADDORMENTATA

regia e coreografia **Diego Tortelli**
musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij

Cast (in ordine alfabetico) **Cristina Acri, Chiara Amodei, Jody Bet, Martino Biagi, Alice Catapano, Ilaria Centola, Matilde di Ciolo, Roberto Doveri, Veronica Galdo, Mattia Luparelli, Angelica Mattiazzi, Paolo Rizzo, Martina Rudari, Alessandro Torresin**

DANZA

Una fiaba contemporanea

Il coreografo Diego Tortelli crea per la formazione di giovani professionisti che stanno dando linfa e nuove energie al Nuovo Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini, una Bella addormentata in chiave contemporanea della celebre fiaba di Perrault che ha ispirato l'omonimo balletto di Petipa.
La chiave di volta di questa nuova lettura è quello spazio bianco, ma allo stesso tempo oscuro in cui l'uomo cela i suoi sogni e desideri. Il tempo del sonno. Un mondo onirico.
A differenza della favola originale, qui il divario tra bene|male, chiaro|oscuro non è così netto e assoluto, ma, al contrario, disegna un confine fluido come quello della natura umana, che contiene in sé sia la luce che la sua assenza, assieme alla molteplicità di ombre e chiaroscuri fra le due.
Bella addormentata è la poesia non ancora scritta nel cuore dell'uomo e parla del potere di certi "risvegli" della nostra coscienza: solo "risvegliando", infatti, la sua capacità di entrare in sintonia e comprendere in profondità il senso dell'esistere, la principessa aprirà i suoi occhi e vedrà il mondo in modo nuovo, come le pagine di un libro ancora da scrivere.

La Bella addormentata

è il secondo dei tre balletti composti da Pëtr Il'ič Čajkovskij. Il libretto fu scritto interamente dal principe e sovrintendente dei Teatri Imperiali di San Pietroburgo Ivan Vsevolozhsky: la coreografia venne affidata a Marius Petipa.
La prima rappresentazione ebbe luogo il 3 gennaio 1890 presso il Teatro Mariinskij di San Pietroburgo riscuotendo un successo senza precedenti.

21 novembre 2018 h. 21

MUSICA

AIDA TALLIENTE E LEO VIRGILI

MALDASABIDA

Musiche su testi poetici di **Pier Paolo Pasolini**, **Leonardo Zanier**, **Federico Tavan**, **Raffaele BB Lazzara**
con **Aida Talliente**, voce, giocattoli sonori
Leo Virgili, chitarra, trombone, theremin
Roberto Amadeo, basso elettrico e contrabbasso
Marco D'Orlando, batteria
Flavio Passon, tastiere

Il progetto

Maldasabida è un progetto pieno di suggestione e nasce dall'incontro tra l'attrice Aida Talliente e il musicista Leo Virgili con alcuni dei più giovani e creativi musicisti della vivace scena friulana. Una ricerca che parte dal suono della *marilenghe*, capace di essere cruda e spigolosa ma anche infinitamente dolce nella sua dimensione più poetica.

Paesaggi sonori e voci poetiche del Friuli

Il gruppo dipinge paesaggi sonori contemporanei variegati e mai banali, passando dal blues al dub, dalla psichedelia alle melodie senza tempo di ispirazione "morriconiana", con l'improvvisazione di stampo jazzistico a fare da comune denominatore.
A impreziosire questo ensemble c'è la straordinaria presenza scenica di un'attrice come Aida Talliente, capace di esaltare la potenza della poesia di Pasolini, Zanier, Tavan, BB Lazzara: un emozionante tributo ad alcuni dei grandi nomi della poesia friulana moderna e contemporanea.

25 novembre 2018 h.21

SPETTACOLO
FUORI ABBONAMENTO
a ingresso libero
a cura dell'Associazione culturale
Teatro Pasolini

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

AMOROSI ASSASSINI

facciamo finta di niemte... dai!
di e con **Valeria Perdonò**
e con **Marco Sforza** al pianoforte
produzione **Ars Creazione Spettacolo**

Come può in una stessa frase convivere la parola "Amore" con "Assassino"? Purtroppo può, perché la violenza sulle donne spesso viene confusa col troppo amore di un uomo verso una donna, e diventa, ogni giorno di più, protagonista delle nostre vite e delle più crudeli vicende di cronaca. Non perché prima non ci fossero così tanti episodi come negli ultimi anni, solo perché finalmente ora se ne parla.
Per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, uno spettacolo per non voltarsi dall'altra parte e per parlare con sincerità di rapporti fra uomini e donne.

Fogli e un pianoforte, documenti e musica, cronaca e poesia, l'attualità col sorriso dell'ironia. Un'attrice, Valeria Peronò, un pianista, Marco Sforza, cantautore e jazzista, assieme in scena.
Una donna che parla di donne con un uomo e insieme al pubblico.
Una donna che pensa alle donne e a se stessa.
La storia vera di Francesca Baleani fa da filo conduttore, intrisa di citazioni, canzoni e riflessioni. Da Esiodo alla Merini, da De Andrè a Gaber passando per Daniele Silvestri, Aristotele, Berkoff e il Trio Lescano, tra mamme, nonne e portinaie varie.
Amori assassini vuole dare una voce in più. Per non fare finta di niente, o almeno provarci. Per aprire una piccola riflessione sulla violenza sulle donne, sull'amore, o sulle donne e basta. Con tutta la violenza che comporta, e con tutta l'ironia e la leggerezza che contraddistingue Valeria Perdonò, come donna e come attrice.

TEATRO

1 dicembre 2018 h. 21

MASSIMO CIRRI E PEPPE DELL'ACQUA
(TRA PARENTESI) LA *VERA* STORIA DI UN'IMPENSABILE LIBERAZIONE

di e con **Massimo Cirri** e **Peppe Dell'Acqua**
regia di **Erika Rossi**
produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**

TEATRO

I 40 anni della legge 180
Gorizia, 16 novembre 1961.
Un medico di 37 anni entra nel manicomio di Gorizia. Ci sono viali alberati, muri, reparti, e porte chiuse. Lui si chiama Franco Basaglia: sarà il nuovo Direttore. Quello che vede lo disorienta e lo sconcerta. Di fronte a tanta violenza vorrebbe scappare via. Per restare, non può che scommettere il suo potere di direttore per cambiare ogni cosa. Roma, maggio 1978. In un'Italia ancora scossa per l'assassinio del presidente Aldo Moro, il Parlamento approva la legge 180. Si tratta dell'atto di nascita della riforma psichiatrica, che ridisegna lo statuto giuridico dei malati di mente e stabilisce la chiusura degli ospedali psichiatrici. La riforma rappresenta un punto di arrivo di un ampio movimento sociale, formato in larga misura da operatori, che da alcuni anni si battono per la chiusura dei manicomi. Leader di questo movimento è Franco Basaglia.

Uno psichiatra coraggioso e la voce di Caterpillar
Giuseppe Dell'Acqua ha avuto la fortuna di iniziare a lavorare con Franco Basaglia partecipando all'esperienza di trasformazione e chiusura dell'Ospedale Psichiatrico di Trieste.
Assieme a Massimo Cirri, celebre conduttore di Caterpillar su Radio 2, raccontano i giorni, memorabili, in cui la malattia mentale fu messa "tra parentesi" e i malati – prima solo internati senza più nome – tornarono a essere cittadini, persone, individui da curare con dignità.

6 dicembre 2018 h. 21

MUSICA

Alias Mirkoeilcane
Mirko Mancini, in arte Mirkoeilcane, è un giovane cantautore emergente romano, nato e cresciuto alla Garbatella. All'ultimo Festival di Sanremo, con la sua "Stiamo tutti bene" ha vinto il premio della critica "Mia Martini", raccontando uno dei tanti viaggi della disperazione sui gommoni nel Mediterraneo, questa volta visto dagli occhi di un bambino.
Mirko, prima di raggiungere la notorietà, ha lavorato come chitarrista in studio, suonato dal vivo e composto colonne sonore per film e serie tv.
La sua carriera musicale da solista inizia nel 2016 con l'uscita del suo primo disco omonimo. Nello stesso anno vince il Premio Bindi, il Premio Incanto, miglior testo e migliore interpretazione di cover al Premio Musica Controcorrente
e il suo album figura tra i vincitori del Premio Tenco 2018.
Le tematiche sociali e i rapporti affettivi sono spesso al centro delle sue canzoni. A febbraio è uscito il suo nuovo disco "Secondo Me".

Paola Rossato presenterà, in apertura di concerto, alcuni brani del suo cd Facile. La cantautrice goriziana è entrata nella rosa dei finalisti delle Targhe Tenco 2018 nella sezione Opera Prima. Un riconoscimento importante per Paola e la sua musica, che premia la sua continua ricerca della qualità artistica e che arriva a coronamento di una lunga carriera costellata da numerosi premi nell'ambito della musica d'autore.

MIRKOEILCANE
SECONDO ME

Canzoni d'autore
del vincitore del Premio Bindi
e Premio Tenco 2018

in apertura
PAOLA ROSSATO

Facile
Paola Rossato, voce e chitarra
Sergio Gianfaspero, voce e chitarra

12 dicembre 2018 h. 21

TEATRO

I PROMESSI SPOSI

da Alessandro Manzoni
adattamento e regia Michele Sinisi
scrittura scenica
Michele Sinisi e Francesco Maria Asselta
con **Diletta Acquaviva, Stefano Braschi, Gianni D'addario, Giulia Eugeni, Francesca Gabucci, Ciro Masella, Stefania Medri, Giuditta Mingucci, Donato Paternoster, Bruno Ricci**
produzione **Elsinor Centro di produzione teatrale**

A teatro, la nuova vita di un grande classico

Mettere in scena I Promessi Sposi significa mettere in scena uno dei pilastri della nostra cultura, significa lavorare su materiale conosciutissimo, di fare i conti con i grandi maestri del passato, ma anche, e soprattutto, di condividere con il pubblico un immaginario comune, ricreando quasi un rito collettivo dove torna in gioco quanto ci ricordiamo degli anni di scuola, in cui il suono della campanella scandiva il tempo delle lezioni.
I Promessi Sposi, se riletti in età adulta lontano dall'esperienza scolastica, dimostrano ancora una straordinaria eccentricità, svelando un contenuto vivo, coinvolgente, ironico, a volte spietato.

Una Lucia in roller blade

Assisteremo a una versione che non trascura i capitoli e le ambientazioni più celebri del romanzo, ma li trasforma in modo divertito con contaminazioni che arrivano dalla cultura pop: abiti moderni, richiami all'attualità, allusioni, tradimenti e incursioni meta teatrali. E così incontreremo una Lucia sempre in fuga sui roller blade, un Fra Cristoforo clochard, una coppia di Bravi degni delle peggiori discoteche trash, un Don Rodrigo femminile in completo verde.

11 gennaio 2019 h.21

L'Abisso, materia viva dal presentedegli sbarchi

Davide Enia di sbarchi a Lampedusa ormai ne ha visti molti. E di testimoni diretti di quanto succede su quella frontiera di acqua ne ascoltati anche di più: i pescatori e il personale della Guardia Costiera, gli operatori medici e i lampedusani, i volontari e le persone sbarcate sull'isola.

L'Abisso è fatto di una materia varia e viva, tesa e emozionante, per fondere il racconto puro di uno dei migliori cantori teatrali agli antichi canti dei pescatori, intonati lungo le rotte tra Sicilia e Africa, al cunto palermitano, dove l'elemento epico dallo scontro tra i paladini si sposta a un nuovo campo di battaglia: il mare aperto.

DAVIDE ENIA
L'ABISSO

di e con **Davide Enia**
musiche composte ed eseguite da **Giulio Barocchieri**
spettacolo tratto da "Appunti per un naufragio" (Sellerio editore)
produzione **Teatro di Roma, Teatro Biondo di Palermo, Accademia Perduta Teatri**

TEATRO

Appunti per un naufragio

Davide Enia è autore, scrittore e regista italiano. È nato a Palermo e da vent'anni è una delle voci più originali del teatro di narrazione.
Il suo libro "Appunti per un naufragio" (edito da Sellerio) ha vinto di recente il Premio Mondello 2018. È dalla materia incandescente ma al tempo stesso discreta di questo libro che si genera L'Abisso, il suo ultimo, formidabile ed emozionante, racconto per il teatro.

17 gennaio 2019 h. 21

FRANCO D'ANDREA, MAURO OTTOLINI, DANIELE D'AGARO TRIO

ROOTS & FUTURE

Franco D'Andrea, pianoforte
Mauro Ottolini, trombone
Daniele D'Agaro, clarinetto

MUSICA

Un diamante del Jazz

L'iridescente arte di Franco D'Andrea è un poliedro tendente alla sfera. L'oceanica immensità della sua costante ricerca di un linguaggio personale all'interno della tradizione jazzistica, trova in questo concerto in trio una rappresentazione adamantina, che contiene in sé l'essenza del suono di una banda, nella quale strumenti caratteristici sono sicuramente il clarinetto, tra le ance, e il trombone, per gli ottoni.
Il pianoforte in questo contesto gioca una molteplicità di ruoli, grazie alla sua tipica anima orchestrale.

Radici e futuro

Il progetto rappresenta una straordinaria panoramica sul pensiero musicale di Franco D'Andrea, libero da manierismi di sorta e costantemente alla ricerca di un'espressività autentica e profonda. Musica di una caparbietà gentile, appuntita, magmatica, scattante e raffinata, la sua, travolgente e coerente allo stesso tempo. Intensamente personale, completamente jazz. Franco, con i suoi straordinari compagni di viaggio, e la sua musica sono una delle luci più forti in una notte buia. Un faro da seguire per superare un mare scuro e viscoso spesso in bonaccia.

23 gennaio 2019 h.21

LELLA COSTA

QUESTIONI DI CUORE

Lella Costa legge "Le Lettere del Cuore" di Natalia Aspesi
da un'idea di **Aldo Balzanelli**
scenografie di **Antonio Marras**
musiche di **Ornella Vanoni**
produzione **Mismaonda**

TEATRO

Natalia, Lella e le lettere del Venerdì

"Lettere del Cuore" di Natalia Aspesi sono state per trent'anni un appuntamento fisso per i lettori e le lettrici di Repubblica: ogni venerdì, le due pagine della rubrica sapevano disegnare nuovi scenari attorno alle storie che gli italiani confidavano alla celebre editorialista di costume sulla loro vita privata, intima e relazionale. Quella celebre rubrica diventa oggi uno spettacolo. Ci ha pensato Lella Costa, con il placet e anche la complicità dell'autrice e amica milanese, a scorrere le sue pagine e farle diventare un viaggio attraverso la vita sentimentale e sessuale degli italiani.

I tradimenti, le trasgressioni, le paure, i pregiudizi. Migliaia di storie d'amore e passione che, incredibilmente, non cambiano con il passare dei decenni e l'evoluzione del costume.
Dalla ragazzina infatuata per un uomo tanto più grande di lei, alla donna che ama essere picchiata, dalla signora che s'innamora di un sacerdote, alla moglie tradita e abbandonata, dal giovane che si scopre gay, al maschio orgoglioso della sua mascolinità. Tutti hanno impugnato la penna (più recentemente la tastiera del pc) per scrivere a Natalia Aspesi chiedendo un consiglio, un parere. E le risposte, argute, comprensive, feroci, spesso sono più gustose delle domande.
A dare voce sul palco a questa corrispondenza c'è un'attrice di rango come Lella Costa, in un gioco di contrappunti, tra botta e risposta, che raggiunge tutte le sfumature, i diversi gradi d'intensità e di intimità.

5 febbraio 2019 h.21

TEATRO

AMBRA ANGIOLINI E MATTEO CREMON

LA GUERRA DEI ROSES

di Warren Adler
traduzione di **A. Brancati** e **E. Luttmann**
con **Ambra Angiolini** e **Matteo Cremon**
e con **Massimo Cagnina**
e **Emanuela Guaiana**
regia **Filippo Dini**
scenografie **Laura Benzi**
costumi **Alessandro Lai**
luci **Pasquale Mari**
musiche **Arturo Annecchino**
produzione **Valerio Santoro**
per La Pirandelliana

La guerra di un amore che finisce

La guerra dei Roses è prima di tutto il titolo di un romanzo del 1981 e poi, otto anni più tardi, diventa un enorme successo cinematografico con protagonisti Michael Douglas e Kathleen Turner. L'autore del romanzo, Warren Adler, scrive anche il soggetto del film e in seguito deciderà di adattare questa vicenda anche per il teatro, creando una commedia straordinaria, raffinata e caotica al tempo stesso, comica e crudele, ridicola e folle.
Lo spettacolo si focalizza sulla lenta e terribile separazione tra due coniugi: lui ricco e ambizioso uomo d'affari, lei una moglie obbediente, ma mai dimessa, che lo ha accompagnato nella sua brillante ascesa, con amore e stima profonda. Ma presto questo idillio si rompe, si infrange contro lo scoglio della mancata realizzazione professionale di lei, e quell'amore incondizionato, la passione e complicità si trasformano in una guerra aperta fra acerrimi nemici, in un crescendo di cattiveria, rabbia e reciproche atrocità, fino alle estreme conseguenze.

"La commedia di Adler ci pone di fronte ad una delle più potenti e straordinarie deflagrazioni umane: la separazione di un uomo e una donna che hanno condiviso un grande amore.
Il signor Rose e la signora Rose e i loro doppi, che interpretano i loro rispettivi avvocati e altri personaggi nei quali si imbattono i protagonisti, come in un sogno che non avrà un lieto fine, ci divertiranno fino alle lacrime per la loro comicità e ci turberanno nel profondo, poiché sveleranno in modo più o meno consapevole i nostri intimi fallimenti nel comprendere l'altro, l'opposto, all'interno di noi stessi".
Filippo Dini

9 febbraio 2019 h.21

MUSICA

MARC RIBOT QUARTET

SONGS OF RESISTANCE

Marc Ribot, voce, chitarre
Jay Rodriguez, flauto e sax
Nick Dunston, basso
Nasheet Waits, batteria

Un chitarrista mondiale

Marc Ribot è senza dubbio uno dei più straordinari chitarristi al mondo. Ha collaborato con Costello, Springsteen, Caetano Veloso, Elton John, Robert Plant, ma la sua vocazione è il jazz e l'avanguardia, quella del giro newyorchese di John Zorn. È uno dei pochi musicisti davvero capaci di passare dalla sperimentazione alle canzoni e in questo progetto si è dedicato a questa forma musicale.

Cantare, ballare, resistere!

Marc, parlando di Songs of Resistance, ha spiegato che ama far cantare e ballare le persone, "e qui si canta e si balla, e si riflette".
La molla che ha fatto scattare in lui l'ispirazione è stata l'elezione di Donald Trump a Presidente degli Stati Uniti. Archiviata l'idea di un nuovo disco con la sua band, i Ceramic Dog, Marc ha pensato alla parola "resistenza", ma declinata al presente, non al passato, per raccontare quello che sta succedendo. Solo sulla versione di "Bella ciao" ci sarebbe da scrivere un trattato, a partire dall'arrangiamento quasi klezmer (Ribot è di origini ebraiche e ha spesso collaborato alla riscoperta di questa musica con John Zorn).
La versione è in inglese, lingua scelta affinché tutti possano comprenderne il significato. La traduzione letterale è curata da Ribot, come l'adattamento dei brani storici di questa produzione. L'effetto è emozionante!

27 febbraio 2019 h.21

TEATRO

GABRIELE BENEDETTI E RITA MAFFEI

UN INTERVENTO di Mike Bartlett

traduzione **Jacopo Gassman**
con **Gabriele Benedetti** e **Rita Maffei** / regia di **Fabrizio Arcuri**
scene **Luigina Tusini** / produzione **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG**

Storia di A e B, due amici con la passione per la politica

A e B sono amici da un po'. Si sono incontrati a un party e non si sono più persi di vista. Sono diversi, ma assieme sanno che cosa significa discutere di questioni importanti.
Se non fosse che A tende a bere un po' troppo e B si è fidanzato con la persona sbagliata.
O almeno, è quanto pensa A.
A pensa che quella relazione finirà male. B pensa che A abbia un problema con l'alcol.
La situazione degenera quando A partecipa a una marcia contro l'intervento militare del governo in Iraq e B dichiara invece di essere a favore di quella guerra.
Un intervento è un testo contemporaneo che parla di temi del nostro tempo. Chiama in causa le coscienze su temi di politica internazionale, sugli interventi armati che provocano guerre civili in altri Paesi.
Ci fa riflettere su quanto accade nel mondo mentre le nostre vite continuano apparentemente come sempre, fra amori, tradimenti, amicizie, piccoli egoismi quotidiani.

L'autore

Mike Bartlett, classe 1980, è un giovane pluripremiato drammaturgo inglese, con all'attivo già una trentina di testi e drammi radiofonici per la BBC.
Lo spettacolo Cock nel 2010, Carlo III e Bull nel 2015, si aggiudicano il prestigioso Premio Laurence Olivier.
Un intervento è tradotto in Italia da Jacopo Gassman e viene portato per la prima volta in scena dal regista Fabrizio Arcuri per una coppia di attori noti come Rita Maffei e Gabriele Benedetti.

28 febbraio 2019 h.21

GEGÈ TELESFORO QUARTET

SOUNDZFORCHILDREN

GeGè Telesforo, voce / **Domenico Sanna**, piano, tastiere
Dario Deidda, basso / **Michele Santoleri**, batteria

MUSICA

Un progetto a favore dei bambini in pericolo

Dopo essere stato nominato Goodwill Ambassador Unicef per il suo impegno artistico a favore di tutti i "bambini in pericolo", una delle più significative campagne dell'Unicef, GeGè Telesforo ha inventato e sta promuovendo il progetto "SoundzforChildren" (cui è dedicato il tour dal vivo), finalizzato alla rimozione degli ostacoli socio-culturali che impediscono un armonioso sviluppo psico-fisico nei bambini.

GeGè Telesforo, Groove Master

GeGè Telesforo è oggi riconosciuto nel mondo come uno degli ultimi artefici ed innovatori dello scat, "l'unico artista/performer italiano che si possa fregiare del titolo di Groove Master". Nato artisticamente con Renzo Arbore (dal 1997 è special guest dell'Orchestra Italiana), che ne ha scoperto le incredibili doti vocali, Telesforo ha saputo, nel corso degli anni, individuare un proprio progetto di ricerca, che ha il suo nodo centrale nello scat, ovvero l'improvvisazione vocale. Rispolverando un'arte quasi dimenticata all'estero, e da noi mai esistita, il vocalist foggiano ha saputo raccogliere attorno a se il meglio della scena jazz-fusion romana: indimenticabili i suoi concerti, a metà degli anni Ottanta, in cui si divertiva a rinnovare vecchi standard del jazz, in virtù di arrangiamenti mozzafiato e trovate armoniche spiazzanti.

16 marzo 2019 h.21

REGALO DI NATALE

di Pupi Avati
adattamento teatrale **Sergio Pierattini**
con **Gigio Alberti, Filippo Dini, Giovanni Esposito, Valerio Santoro, Gennaro Di Biase**
regia **Marcello Cotugno**
scenografie **Luigi Ferrigno**
costumi **Alessandro Lai**
luci **Pasquale Mari**

TEATRO

Una notte giocando a poker con la vita

Quattro amici di vecchia data, Lele, Ugo, Stefano e Franco, si ritrovano la notte di Natale per giocare una partita di poker. Con loro c'è anche il misterioso avvocato Santelia, un ricco industriale contattato da Ugo per partecipare alla partita. Franco è proprietario di un importante cinema di Milano ed è il più ricco dei quattro, l'unico ad avere le risorse economiche per poter battere l'avvocato, il quale tra l'altro è noto nel giro per le sue ingenti perdite. Tra Franco e Ugo però, i rapporti sono tesi; la loro amicizia, infatti, è compromessa da anni, al punto tale che Franco, indispettito dalla presenza dell'ormai ex amico, quasi decide di tornarsene a casa. La sola prospettiva di vincere la somma necessaria alla ristrutturazione del cinema lo fa desistere dall'idea.
La partita si rivela ben presto tutt'altro che amichevole. Sul piatto, oltre a un bel po' di soldi, c'è il bilancio della vita di ognuno: i fallimenti, le sconfitte, i tradimenti, le menzogne, gli inganni.

Dal film di Pupi Avati a teatro

Regalo di Natale è l'adattamento per il teatro di uno dei più bei film di Pupi Avati, con protagonisti Diego Abatantuono, nel suo primo assoluto ruolo drammatico, Carlo Delle Piane e altri bravissimi attori italiani.
Un film lucido, amaro, avvincente, la storia di quattro uomini che nella vita hanno giocato col destino e che, in un modo o nell'altro, hanno perso.

21 marzo 2019 h.21

SPETTACOLO
FUORI ABBONAMENTO
a ingresso libero
a cura dell'Associazione culturale Teatro Pasolini

Giornata mondiale della poesia

D'ANTE LITTERAM!

reading dantesco
in omaggio a **Pier Luigi Cappello**
lettura dei canti 3,5 e 26 dell'Inferno
con **Rita Maffei, Giorgio Monte** e **Manuel Buttus**
accompagnata dal video-commento
ai canti di **Pierluigi Cappello**
serata in collaborazione con **Teatro Nei Luoghi / Prospettiva T - teatrino del Rifo**

TEATRO

Omaggio a Pierluigi Cappello

D'Ante Litteram! è un coinvolgente viaggio di riscoperta teatrale della Commedia dantesca. Lo spettacolo è un appuntamento capace di rinnovarsi e di appassionare ogni volta nuovi spettatori alla poesia di Dante. Nella Giornata Mondiale della poesia, in collaborazione con Teatro nei Luoghi 2018, il ritorno del reading dantesco ideato dal teatrino del Rifo acquista anche il senso di un sentito ed emozionante omaggio a Pierluigi Cappello, il poeta e amico scomparso un anno fa.
Al progetto D'Ante Litteram! Cappello aveva dato fin dalla sua prima edizione un suo appassionato contributo come commentatore ed eccezionale esegeta dantesco dal vivo, ogni volta che gli era possibile, o da uno schermo, in una versione video registrata durante una serata di qualche anno fa.

Tre voci per la poesia di Dante

Nel prezioso video, Pierluigi Cappello – proprio come Virgilio con Dante – accompagna gli spettatori fra i versi del terzo canto dell´Inferno, la prima soglia della città dannata, per iniziare la discesa fino al canto d´amore per antonomasia, il canto di Paolo e Francesca, giù giù fino al canto dell´incontro di Dante con Ulisse, autentico inno alla conoscenza che innalza l´uomo dai suoi istinti più contingenti.
Fra un'introduzione e la successiva, la parola e la poesia passa alla voce di tre lettori danteschi, gli attori Rita Maffei (canto terzo), Giorgio Monte (canto quinto), Manuel Buttus (canto ventiseiesimo).

26 marzo 2019 h.21

NORTH EAST SKA* JAZZ ORCHESTRA

Stefano Fornasaro, flauto / **Luca Vrbanec**, sax contralto /
Jurica Prodan, sax baritono / **Davide Mauro**, **Giorgio Giacobbi**, sax tenore /
Max Ravanello, **Alice Gaspardo**, **Federico Biondi**, trombone /
Flavio Zanuttini, **Lucamaria Trevisan**, **Francesco Ivone**, **Daniele Raimondi**, tromba /
Pietro Sponton, percussioni / **Marco D'Orlando**, batteria /
Roberto Amadeo, basso / **Filippo Ieraci**, chitarra / **Flavio Passon**, tastiere /
Rosa Mussin, **Freddy Frenzy**, **Michela Grena**, vocals

MUSICA

Anteprima del nuovo disco

Lo Ska italiano che ama la Giamaica e la musica afro

La North East Ska*Jazz Orchestra, big band nata nel 2012 nel Nordest, unisce musicisti che amano la musica giamaicana e afroamericana ed è tra le realtà della scena ska italiana più innovative.
La NES*JO ha suonato in Italia e in mezza Europa, ottenendo molti consensi, anche grazie alla collaborazione con due importanti esponenti della musica ska e del reggae italiano: Mr. T- Bone (Africa Unite, Bluebeaters) e Furio (Pitura Freska, Ska-J).
Nella primavera del 2014 è uscito il primo E.P. "Music For Marikana", prodotto grazie al sostegno dell'associazione Time For Africa, con la quale hanno collaborato alla costruzione di un centro educativo-culturale nella zona mineraria di Marikana, in Sudafrica. Il video della loro splendida versione ska-jazz dello standard "Take Five" ha quasi due milioni di visualizzazioni su Youtube. Nel 2015 è la volta di "Stompin' And Rollin'", prodotto grazie ad una campagna di crowdfunding.

Il concerto di Cervignano costituisce l'evento di presentazione al pubblico del nuovo disco del gruppo, North East Ska* Jazz Orchestra, attualmente in fase di registrazione, che uscirà su tutte le piattaforme da marzo 2019, in collaborazione con Brixton Records (Bilbao/Spain).

4 aprile 2019 h.21

MARTA CUSCUNÀ
IL CANTO DELLA CADUTA

liberamente ispirato al mito del regno di Fanes
di e con **Marta Cuscunà**
progettazione e realizzazione animatronica **Paola Villani**
assistente alla regia **Marco Rogante**
progettazione video **Andrea Pizzalis**
costruzioni metalliche **Righi Franco Srl**
partitura vocale **Francesca Della Monica**
una co-produzione **Centrale Fies, CSS Teatro stabile d'innovazione del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Torino, São Luiz Teatro Municipal** - Lisbona
in collaborazione con **Teatro Stabile di Bolzano, A Tarumba Teatro de Marionetas** - Lisbona

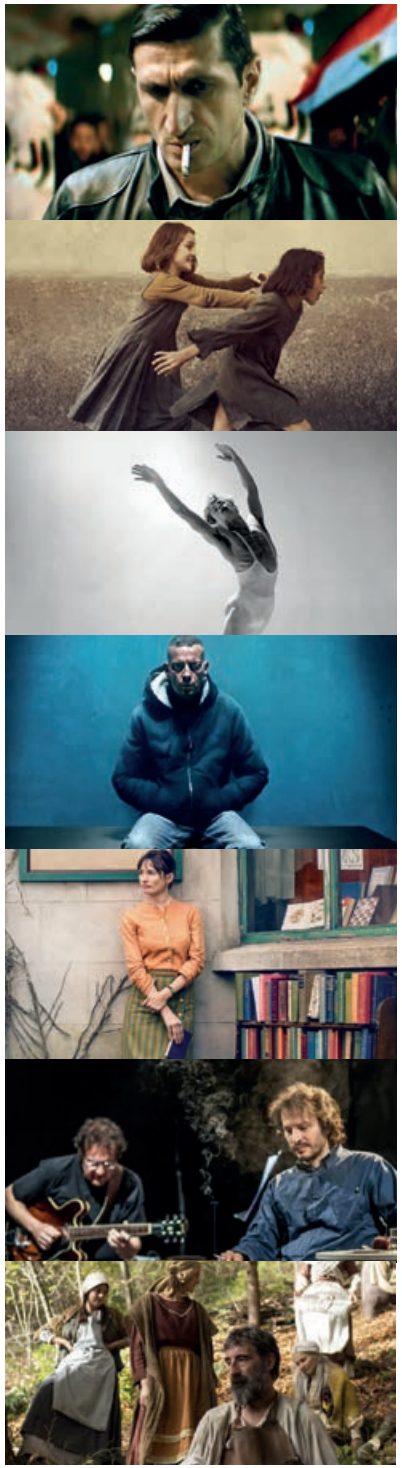
Il mito di Fanes, un regno pacifico di donne, da riscoprire

La guerra è parte incancellabile del destino dell'umanità? E' realisticamente possibile il passaggio da un sistema di guerre incessanti e di ingiustizia sociale a un sistema mutuale e pacifico?
Il canto della caduta pone punti interrogativi propri anche del nostro tempo: una risposta, possibile, sta forse fra le pieghe di un'antica storia ladina, il mito dei Fanes, un regno pacifico inventato e governato dalle donne, distrutto dalla brama di potere e di dominio degli uomini.
Uno stormo di corvi animatronici e una piccola comunità di bambini-pupazzo superstiti (ispirati alla street art di Herakut), sono i nuovi compagni di scena della straordinaria Marta Cuscunà, in un nuovo viaggio di resistenza.

Il linguaggio della dea, una società pacifica è possibile?

L'antropologa Marija Gimbutas, nel saggio "Il linguaggio della Dea" – che ha ispirato Marta Cusunà in questo lavoro – ricostruisce un mondo perduto in cui la presenza del femminile sarebbe stata centrale nella visione del sacro e della struttura sociale. Racconta di un'Europa antica molto diversa da quella che ha prevalso successivamente, in cui le società erano prevalentemente egualitarie e pacifiche.
Il canto della caduta vuole portare alla luce il racconto perduto di come eravamo, di quell'alternativa sociale auspicabile per il futuro dell'umanità che viene presentata sempre come un'utopia irrealizzabile. E che invece, forse, è già esistita.
Marta Cuscunà

TEATRO



AL PASOLINI IL GRANDE CINEMA IN DIGITALE 2K

Al Teatro Pasolini film
in prima visione, d'essai
(Circuito cinema/Officine d'Autore),
La grande arte al cinema
(Nexo Digital).

A cura di
Cooperativa Bonawentura

Scopri la programmazione:
t. +39.0431.370216
www.teatropasolini.it

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA

LA NUOVA CAMPAGNA ABBONAMENTI
SI APRE IL 3 OTTOBRE 2018.

teatro pasolini cervignano

www.teatropasolini.it

CERVIGNANO, TEATRO PASOLINI,
PIAZZA INDIPENDENZA 34
orario: martedì, mercoledì e venerdì,
ore 16.00 –18.00
giovedì e sabato, ore 10.00 –12.00
tel. 0431.370273

www.teatropasolini.it

BIGLIETTI CINEMA
ingresso 5 euro
(eccetto rassegne ed eventi speciali)

Segreteria telefonica con i titoli
cinematografici della settimana:
t. +39. 0431 370216

Il Teatro Pasolini
è su Facebook e Twitter

BIGLIETTI STAGIONE DI PROSA

Biglietti singoli
Bella addormentata / (Tra parentesi)
La vera storia di un'impensabile
liberazione / I promessi sposi /
L'Abisso / Questioni di cuore /
La guerra dei Roses/ Un intervento /
Regalo di Natale / Il canto della caduta
Intero euro 15 / Ridotto euro 12 /
Under 26 e Studenti euro 8

ABBONAMENTO PROSA
Intero euro 125 / Ridotto euro 105 /
Under 26 e Studenti euro 70

SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO

Amorosi assassini – Ingresso libero
D'Ante Litteram – ingresso libero

BIGLIETTI STAGIONE DI MUSICA

Biglietti singoli
Huun Huur Tu / Marc Ribot Quartet
Intero euro 22 / Ridotto euro 18 /
Under 26 e studenti euro 10

Mirkoeilcane/ Franco D'Andrea Trio /
Gegé Telesforo Quartet
Intero euro 15 / Ridotto euro12 /
Under 26 e studenti euro 8

Maldasabida / North East Ska Jazz
Orchestra
Intero euro 10 / Ridotto euro 8 /
Under 26 e studenti euro 5

ABBONAMENTO MUSICA
Intero euro 90 / Ridotto euro 70 /
Under 26 e Studenti euro 45

–

ABBONAMENTO OMNIBUS TEATRO/
DANZA/MUSICA
Abbonamento unico a 16 spettacoli
a pagamento + 2 a ingresso libero
euro 150

teatropasolini cervignano

9 novembre HUUN HUUR TU
17 novembre NUOVO BALLETTO DI TOSCANA + LA BELLA ADDORMENTATA
21 novembre AIDA TALLIENTE, LEO VIRGILI + MALDASABIDA
25 novembre VALERIA PERDONO', MARCO SFORZA + AMOROSI ASSASSINI
1 dicembre MASSIMO CIRRI E PEPPE DELL'ACQUA + (TRA PARENTESI) - LA *VERA* STORIA DI UN'IMPENSABILE LIBERAZIONE
6 dicembre MIRKOEILCANE
12 dicembre MICHELE SINISI + I PROMESSI SPOSI
11 gennaio DAVIDE ENIA + L'ABISSO
17 gennaio FRANCO D'ANDREA, MAURO OTTOLINI, DANIELE D'AGARO TRIO
23 gennaio LELLA COSTA + QUESTIONI DI CUORE
5 febbraio AMBRA ANGIOLINI E MATTEO CREMON + LA GUERRA DEI ROSES
9 febbraio MARC RIBOT QUARTET + SONGS OF RESISTANCE
27 febbraio FABRIZIO ARCURI, RITA MAFFEI, GABRIELE BENEDETTI + UN INTERVENTO
28 febbraio GEGÈ TELESFORO QUARTET + SOUNDZFORCHILDREN
16 marzo GIGIO ALBERTI, FILIPPO GHINI, GIOVANNI ESPOSITO, VALERIO SANTORO, GENNARO DI BIASE + REGALO DI NATALE
21 marzo MANUEL BUTTUS, RITA MAFFEI, GIORGIO MONTE + D'ANTE LITTERAM
26 marzo NORTH EAST SKA JAZZ ORCHESTRA
4 aprile MARTA CUSCUNÀ + IL CANTO DELLA CADUTA